

## IL FATTORE FEDE

Il Contributo Esclusivo degli Enti Cristiani Locali nella Ripresa Post Conflitto  
*di Kathryn Kraft, PhD*

Un'analisi dei casi studio di due organizzazioni cristiane (FBOs) nella regione della Piana di Ninive evidenzia l'efficacia e i limiti dei programmi di aiuto e sviluppo nelle aree colpite dal conflitto in Iraq. Questo report cerca di collocare le azioni delle organizzazioni religiose locali nel più ampio panorama umanitario, e di indentificarne le peculiarità e i contributi maggiormente significativi, in modo da poterli replicare. La ricerca è stata condotta attorno a questa domanda fondamentale: in che modo le organizzazioni cristiane irachene possono essere i partner adeguati delle agenzie internazionali che si occupano delle operazioni di soccorso in Iraq?

### Sommario

La più alta "capacità" delle organizzazioni cristiane locali risiede probabilmente nella loro affinità con le comunità in cui operano. Questa affinità è agevolata dalle connessioni di fede e dal legame cruciale fra i membri del personale e quelli della comunità colpita. Come conseguenza:

- essi possono ottenere abbastanza facilmente la fiducia e l'approvazione dei membri delle comunità assistite;
- il loro intervento è funzionale al bisogno e le persone assistite ne avvertono la forte rilevanza;
- sia lo staff sia i beneficiari riconoscono l'impegno dell'organizzazione e si fidano che essa continuerà nel proprio servizio per la comunità finché ne avrà le possibilità.

Ci sono diversi contributi che derivano esclusivamente da un'identità di fede:

- quando i leader religiosi offrono visione e direzione a un'organizzazione, la loro reputazione e il loro impegno nell'opera religiosa possono conferire credibilità all'organizzazione stessa.
- In contesti fragili come quelli postbellici, l'appartenenza a una fede e ai suoi valori può aiutare l'organizzazione ad aderire ai principi umanitari:
  - o la fede può istillare nello staff e nei volontari una profonda passione per il servizio verso i più vulnerabili;
  - o l'appartenenza religiosa può verosimilmente liberare un'organizzazione dalle pressioni politiche;
  - o l'identità cristiana in Iraq può aiutare a rafforzare i legami comunitari mentre l'organizzazione si radica nella presenza storica della chiesa in quella zona.

*La chiesa è davvero vicina alla gente: conosce ogni tipo di bisogno delle persone e si mette al loro fianco. La chiesa non è soltanto un'istituzione religiosa ma anche un'istituzione sociale. (STAFF HNRO)*

Una narrativa di fede può aiutare un'organizzazione a crescere in un terreno irrigato da forti valori e da un chiaro proposito, permettendo allo staff e ai volontari di vedere il proprio servizio alla comunità non soltanto come un supporto materiale e sociale, ma anche come un supporto spirituale. Questo permette loro di:

- sostenere il benessere emotivo e psicologico in un modo culturalmente appropriato;
- alimentare una rinnovata speranza in una società colpita dalla disperazione derivata da anni di conflitto e sfollamento;
- garantire il rispetto della dignità delle persone che beneficiano di assistenza umanitaria o di sostegno allo sviluppo. Gli operatori cristiani locali comprendono che la dignità è propria di ogni persona e, al contempo, utilizzano questo principio come lente attraverso cui giudicare la validità dei propri interventi, pertanto essi:
  - o cercano di promuovere l'autosufficienza;
  - o comunicano apertamente e rispettosamente con i beneficiari.

*Ciascuno di noi è un singolo individuo ma anche parte di una comunità: comunichiamo che vi amiamo, che la comunità vi ama e che siamo tutti insieme sotto la guida di Dio. La dignità fa parte del rispetto: se vengo accettato allora io ho una dignità. (STAFF NHTC)*

La centralità dei valori e degli scopi degli enti cristiani locali sfocerà facilmente in un approccio che favorisca la qualità piuttosto che la quantità. Una fervente organizzazione locale sceglierà di fare poche cose e di lavorare con poche persone in modo olistico, piuttosto che puntare su una rapida espansione numerica in termini di risorse umane e di budget. Se questi elementi crescessero troppo velocemente, a farne le spese potrebbe essere non soltanto la visione su cui si fonda l'organizzazione ma anche la sua affinità locale e il conseguente livello di efficienza.

### **Stato della ricerca**

Due organizzazioni cristiane irachene sono state selezionate come oggetto di questo studio, sulla base dei seguenti criteri: sono entrambe ONG che hanno avuto origine da chiese locali e che sono state fondate da ministri di culto. Hanno varietà di fonti di finanziamento, per lo più attraverso reti religiose, e sono definite da almeno un attuale donatore come "amministrativamente e organizzativamente solide", tanto da poter gestire sovvenzioni istituzionali. Hanno stretti legami con le proprie comunità locali e dichiarano di appartenervi. Le due organizzazioni in esame saranno presentate qui di seguito.

Il ricercatore che ha condotto questo studio ha la propria base a Londra e si è avvalso della tecnologia digitale, conducendo una serie di interviste semi-strutturate in arabo o inglese insieme a quattro soggetti coinvolti a livello regionale, quattro membri di comunità, 11 membri dello staff, inclusi i membri fondatori di ogni organizzazione e cinque partecipanti ai programmi LFA a livello comunitario. I casi studio sono stati analizzati secondo il modello degli attuali dibattiti sull'intervento locale e sull'umanitarismo religioso. La ricerca si è strutturata attorno ai concetti sviluppati nell'ambito della serie *Humanitarian Policy Group*, "Comprendere la Risposta Locale durante la Crisi"<sup>1</sup>, che cercava di ridefinire il tema dell'intervento locale dalla prospettiva delle organizzazioni e delle comunità presenti sul territorio.

### **Profilo del New Hope Trauma Center**

Creato nel 2015, il *New Hope Trauma Center* in Iraq (NHTC) è stato fondato sotto il mantello del *St. Rita Hands of Hope*, un'organizzazione no profit statunitense, con il supporto e il patrocinio della *Chaldean Church* del Michigan e dell'Iraq. I co-fondatori sono Fr Aram Qia, ministro della Chaldean e nativo di Alqosh, e Jihan

---

<sup>1</sup> HPG Integrated Programme 2017-19: understanding local response in crises, vedi <https://odi.org/projects/2870-hpg-integrated-programme-2017-19-understanding-local-response-crises>

Daman, sempre di Alqosh, trasferita negli Stati Uniti da adolescente, attualmente operatore sociale. La collaborazione fra Fr Aram e Jihan ebbe inizio con il reciproco impegno a provvedere beni di prima necessità durante lo sfollamento delle famiglie per mano dell'ISIS. Attraverso la loro amicizia essi identificarono una passione comune nel rispondere ai bisogni più profondi della loro comunità, ovvero quelli emozionali, sul filo degli eventi traumatici che hanno scosso l'intera società irachena.

*Spesso i bambini tornano [a scuola] e dicono "Al Centro [New Hope Trauma] ci hanno detto questo". Li vediamo rifiorire: ora sanno come affrontare le sfide. Prima forse non sapevano come aprirsi o come comunicare con noi, invece adesso hanno imparato come comportarsi, come parlare e dirci quello che hanno dentro o quello di cui hanno bisogno.* (Operatore di Comunità)

L'NHTC offre attività educative, culturali e sociali differenziate in base alle età e alle esperienze vissute dai partecipanti, progettate per provvedere una cura psico-sociale olistica che punti al risanamento delle ferite psicologiche dell'individuo, tenendo conto anche della sensibilità culturale e comunitaria. Si tratta di un centro di cura dei traumi ma anche di un centro sociale, dove si svolgono per lo più attività di gruppo che creano un luogo sicuro in cui si possano discutere questioni personali, emozionali e psicologiche. Il lavoro dell'NHTC non riguarda soltanto la cura psicologica dei traumi, ma che mira a provvedere uno spazio di dialogo. Di cruciale importanza, infatti, è che gli individui possano discutere dei bisogni psico-sociali che avvertono nel contesto della società irachena, dove argomenti del genere sono ancora stigmatizzati. Il Centro è significativamente impegnato anche nel trattare l'aspetto spirituale della psiche, utilizzando la Scrittura e le discipline spirituali come strumenti di intervento sul trauma e sulla debolezza emotiva.



[foto: Membri della congregazione condividono un pasto presso l'Ancient Church a est di Erbil, in Iraq]

Fr Aram è ministro di culto in una città vicina, ma originario di Alqosh, dove hanno sede le attività principali del Centro; la maggior parte dello staff è composto da abitanti di Alqosh. NHTC ha due strutture ma opera in molte delle città e dei villaggi limitrofi. In totale, ha sostenuto oltre 2000 persone tramite servizi psico-sociali.

Lo staff e i soggetti interessati hanno descritto il centro come profondamente integrato nella comunità, reattivo nel rispondere ai bisogni, impegnato nei confronti delle persone in modo significativo che trascende la semplice proposta delle attività organizzate. Il centro, infatti, promuove anche la dignità umana e l'autosufficienza delle persone assistite aiutandole a ristabilire il proprio benessere mentale.

## Profilo dell'Humanitarian Niniveh Relief Organization

L'*Humanitarian Niniveh Relief Organization* (HNRO) è stato avviato come clinica al servizio degli sfollati in fuga dalle zone controllate dall'ISIS nell'Iraq del nord, con servizi a Erbil e nel suo sobborgo cristiano Ainkawa. È stato fondato nei primi giorni dello sfollamento, quando un ministro di culto, proveniente dalla zona colpita, in servizio ad Ainkawa, si imbatté in una donna che cercava supporto medico per suo figlio. Il ministro riuscì a trovare un dottore in mezzo agli sfollati. Questa connessione iniziale permise di individuare diversi medici volontari e portò a una crescente richiesta di assistenza medica da parte delle famiglie alloggiate nei campi profughi. Fu installata una tenda e presto presero vita ben due cliniche mediche. Seppur fondata da un cristiano, Fr Behnam Benoka, e nonostante fosse considerata un'opera caritatevole cristiana, fin dall'inizio il mandato dell'HNRO è stato quello di servire le persone bisognose e vulnerabili, senza alcuna discriminazione.

*L'azione principale che svolge l'HNRO è provvedere aiuto. Forniscono generi alimentari e non. Vedono i bisogni della gente e vi rispondono. Inoltre, hanno un quadro olistico delle necessità dei differenti gruppi della regione; creano progetti affinché le comunità li realizzino (ad esempio, infrastrutture come giardini o strade) e aiutano la regione a edificarsi nel suo insieme. (Operatore di Comunità)*

Nel 2017, quando le persone cominciarono a fare ritorno alle aree liberate dall'ISIS, lo staff e i progetti dell'HNRO si spostarono nella città di Bartallah, dove a Fr Behnam venne riassegnato il ruolo di ministro di culto. In collaborazione con la chiesa, l'HNRO ha sostenuto la ricostruzione di case ed esercizi commerciali, ha aperto una nuova clinica, ha organizzato e avviato diversi altri servizi. L'organizzazione offre un ampio programma che riguarda i mezzi di sussistenza e gli stanziamenti per l'avvio di attività lavorative; conduce uno studio di consulenza legale il cui scopo è educare e offrire servizi personalizzati ai cristiani. Lo studio di consulenza legale aspira a giocare un ruolo cruciale nell'*advocacy* sui diritti delle minoranze irachene. HNRO ha anche avviato la distribuzione di genere alimentari e non alimentari su larga scala.

Sebbene abbia sede a Bartallah, l'HNRO organizza attività anche nelle aree limitrofe, spesso avvalendosi della collaborazione delle chiese locali degli altri villaggi. L'ONG ha tenuto le proprie porte aperte diversificando i propri finanziamenti. Durante i primi anni di servizio agli sfollati, l'HNRO ha ricevuto sovvenzioni importanti da donatori cristiani internazionali, ma adesso opera attraverso diversi piccoli finanziatori (molti dei quali vincolati a progetti specifici) e un grande numero di donatori principalmente cristiani. Recentemente ha anche ottenuto dei fondi per un'attività attraverso USAID<sup>2</sup>.

HNRO è conosciuta per promuovere la dignità delle persone aiutandole a ristabilire la propria autonomia di sussistenza, per andare incontro ai loro bisogni materiali urgenti, tra cui quello fondamentale di un'assistenza sanitaria che sia davvero accessibile in un contesto in cui nessuno ha diritto a un'assicurazione sulla salute. In una comunità nella quale il livello di fiducia per il governo è basso, molti vedono in questa organizzazione (considerata la diramazione di una chiesa) come il fornitore principale di assistenza e di risposta ai bisogni della gente. I membri dell'HNRO sono fieri di poter testimoniare come i cristiani vogliono aiutare i bisognosi e i vulnerabili indipendentemente dall'appartenenza religiosa o da un'identità di gruppo.

---

<sup>2</sup> L'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (*United States Agency for International Development - USAID*), fondata nel 1961, è un'agenzia governativa statunitense per la lotta alla povertà globale.

## Risultati

I due casi studio esplorati in questo report riguardano delle ONG che hanno legami forti e diversificati con la chiesa irachena, che offrono un aiuto significativo basato sui bisogni reali in una situazione postbellica nella Piana di Ninive. Riconosciute, più o meno, dalla comunità umanitaria internazionale o dai finanziatori istituzionali, stanno attivamente contribuendo al ristabilimento e allo sviluppo iracheno. Pertanto, potrebbero certamente essere partner di potenziali finanziatori, sebbene abbiano espresso un certo grado di esitazione nel ricevere proventi da donatori con i quali sentono di non avere affinità e scopi comuni. Accettano molto più serenamente proventi da organizzazioni cristiane, ma desiderano crescere e accedere a sovvenzioni a lungo termine che possano contribuire alla loro sostenibilità organizzativa. Hanno investito molto nello sviluppo dei propri sistemi e delle proprie strutture, ma rimangono realtà piccole e la loro più grande forza risiede probabilmente proprio nel loro coinvolgimento all'interno del tessuto locale.

### 1. Qual è il vantaggio peculiare alla base dell'organizzazione?

È l'affinità con la comunità locale che emerge come uno dei principali punti di forza sia del NHTC sia dell'HNRO. La loro natura "locale" è profondamente intrecciata con l'identità cristiana e con gli stretti legami con la chiesa, il che conferisce loro la legittimità e l'identità come parte della struttura storica della zona, sebbene entrambe le organizzazioni non abbiano più di mezzo decennio di vita alle spalle. In ogni caso, la loro natura "locale" si esprime nei legami con le loro comunità, nei leader e fondatori nativi e in uno staff che ha vissuto, studiato, pregato e socializzato a fianco dei beneficiari dell'ONG.

Questa affinità ha garantito che fossero accettati e agevolati nel servizio alla comunità tanto da poter sviluppare una grande organizzazione in un tempo relativamente breve. Hanno ottenuto l'accettazione della comunità sia attraverso i fondatori sia attraverso la reputazione dello staff. Non da ultimo, una profonda comprensione culturale ha permesso loro di afferrare istintivamente il modo corretto di comunicare con i propri componenti.

*Ciò che facciamo è identificare i bisogni, vedendoli perfino prima che le persone ce li comunicino; in questo modo riusciamo a intervenire prontamente. Questa è la nostra capacità: conoscere il bisogno, perché la chiesa è il barometro della comunità e noi riceviamo consigli dalla chiesa. (STAFF HNRO)*

Dunque, il più grande vantaggio che questa affinità porta ai loro programmi è una forte comprensione della comunità, dei suoi bisogni e dei mezzi più adeguati per andare loro incontro. Entrambe le organizzazioni sono state apprezzate per l'alto livello di rilevanza.

La combinazione di affinità comunitaria e fede cristiana, presente in particolare nelle profonde convinzioni dei leader delle comunità, ha provveduto un senso di dignità che è stato cruciale per entrambe. Sia NHTC sia HNRO hanno svolto ogni attività come contributo alla dignità umana: comunicazione, trasparenza e dimostrazioni di rispetto. L'autosufficienza è stato uno degli obiettivi costanti e trasversali a tutti i loro programmi, alcuni dei quali venivano creati specificatamente a questo scopo. Le due organizzazioni hanno camminato al fianco dei loro beneficiari fintanto che essi non hanno raggiunto l'autonomia, perché riconoscevano quanto fosse importante questo passaggio per restituire loro dignità.

*La dignità significa prenderti cura di te stesso, imparare a stare in piedi da solo, e non considerare una minaccia le altre persone. La dignità è qualcosa che abbiamo già dentro di noi, non qualcosa che ci viene dato. (Beneficiario NHTC)*

### 2. A quali aspetti di quest'opera viene riconosciuto maggior valore?

Da quanto è emerso, entrambe le organizzazioni sono state apprezzate per l'impatto che i loro programmi (e in generale il loro approccio) hanno avuto sui bisogni avvertiti dalla gente. Poiché questo dipende dal loro



Casella Postale 114, 37057 San G. Lupatoto (VR)

Tel: 045 6631224 | Email: info@porteaperteitalia.org | Web: www.porteaperteitalia.org

legame con le comunità, senza dubbio la più grande “capacità” di entrambe (NHTC e HNRO) è l’affinità con la base locale.

Entrambe le organizzazioni erano impegnate nella qualità più che nella quantità: sebbene non indifferenti alle crescite numeriche, essi puntavano soprattutto sulla qualità del contributo che potevano dare alle comunità. Questo comunque avveniva in modi diversi a seconda dell’ONG. Per NHTC si è trattato di focalizzarsi su una visione specifica e su una specifica serie di obiettivi: cura psicologica e salute mentale. HNRO apparentemente si occupava di un po’ di tutto, ma nella pratica si rivolgeva a una specifica comunità e si impegnava a rispondere ai suoi bisogni in modo olistico. Ognuno nel suo modo peculiare, quindi, ha strutturato un programma che ha affiancato i propri beneficiari attraverso le sfide della vita.

*Sono un ministro di chiesa; non riesco ad aiutare tutti. Madre Teresa ha aiutato 7 milioni di persone ma lo ha fatto una persona alla volta. Non posso mandare il mio messaggio al mondo intero, perciò mi concentro su di te, ora. Se aiuto tre persone, loro potranno aiutarne altre. (Fr Aram, co-fondatore del NHTC)*

Considerando l’interazione fra la capacità individuale, quella organizzativa e quella sistemica, è stata la capacità individuale che ha potenziato le abilità di entrambe le organizzazioni: NHTC ha investito ampiamente nella costruzione delle competenze tecniche di ciascun membro dello staff; HNRO è rinomata per aver identificato le persone giuste con le qualifiche necessarie. Mentre entrambe le organizzazioni venivano modellate da una solida struttura, erano gli individui dotati di una forte esperienza gestionale a permettere a questi sistemi amministrativi di funzionare adeguatamente; sarebbe stato difficile per le organizzazioni tenere in piedi queste strutture se le persone competenti avessero lasciato questo incarico prematuramente. Come osservato da uno dei partecipanti regionali, entrambe le organizzazioni sono ancora molto giovani e potrebbero volerci 25 anni di sviluppo prima che si evidenzino delle crepe nella loro capacità organizzativa.



*[Foto: Dopo un lungo periodo trascorso da sfollati, Mathi, Meray e Natic sono tornati nella loro casa a Qaraqosh, Iraq].*

L’alta capacità del sistema di entrambe le organizzazioni risiede sia nella forte etica che nei forti valori. Per NHTC la *mission* era edificare la resilienza del popolo iracheno attraverso il ristabilimento del benessere

mentale. Per HNRO la *mission* era servire e rafforzare il ruolo della comunità cristiana nella Piana di Ninive. L'etica si fondava su un forte senso di affinità comunitaria e di radicamento locale. Gli staff, i volontari e i membri di entrambe le realtà hanno visto, sentito e riconosciuto il valore di questi principi.

A differenza di quanto riportato nella letteratura, dove le autorità spirituali sono viste come esperti, le dirigenze ecclesiali di entrambe le organizzazioni hanno praticato l'umiltà, andando oltre le proprie visioni e la propria passione senza manovrare le azioni dello staff o le risposte dei beneficiari. Non si sono atteggiati ad esperti tecnici, ma hanno preferito portare nel proprio team persone con delle esperienze pregresse oppure investire per equipaggiare e formare se stessi e le proprie squadre.

Nondimeno, entrambe le dirigenze hanno riconosciuto di avere un ruolo spirituale, legato intrinsecamente al modo in cui hanno dato valore all'impatto della comunità sul territorio. Laddove abbiano operato con i singoli, entrambe hanno promosso una narrativa di guarigione della società e dei propri membri, un recupero della speranza, della dignità e del rispetto all'interno della società irachena.

*Abbiamo dovuto connetterci alla comunità promuovendo il recupero della salute della mente, cercando diverse strade per la guarigione, tra cui la Sacra Bibbia. Attraverso tutte le sfide della mia vita ho fatto affidamento sulla mia fede, sapendo che Cristo mi fa da guida e mi ascolta. Perciò, ho cercato di applicare questo stesso principio: attraverso le sfide della vita, la fede è ciò che ti permette di arrivare dall'altra parte. (Jihan, cofondatore di NHTC)*

NHTC ha presentato un metodo davvero interessante per integrare competenza tecnica e spirituale. La costruzione di un team di esperti per la cura clinica era il cuore della loro strategia di base, ma hanno scelto di inserire in questo programma anche gli insegnanti della Scuola Domenicale e hanno introdotto contenuti biblici nelle loro attività psicologiche. Laddove non vi fosse una definizione comune di quale dovesse essere l'elemento spirituale della cura psicologica, il benessere dell'anima era chiaramente compreso come parte integrante della salute della mente.

HNRO ha mostrato invece come abbiano investito nel valore comune del loro lavoro attraverso l'*advocacy*, intrecciandola con l'imparzialità nel fornire aiuti. La loro *advocacy* era focalizzata sulla protezione dei diritti dei cristiani e, per estensione, delle altre minoranze, attraverso servizi legali e una presa di coscienza che rafforzasse la presenza cristiana in Iraq. Tuttavia, ciò non sarebbe mai stato sufficiente se il loro approccio non fosse stato "legittimato" da un parallelo e indiscriminato impegno verso tutti i membri della società irachena: essi hanno dimostrato a livello sociale il valore e il contributo che la presenza cristiana assicura a tutti i cittadini dell'Iraq.

*La cosa buona di essere un cristiano impegnato in una ONG, è che questo dimostra come i cristiani siano al servizio di tutti e quanto il loro contributo sia benefico. Non cambia la qualità di quello che facciamo, ma è un bene che un musulmano veda un cristiano impegnato ad aiutarlo. In questi giorni, vedere una ONG appartenente a una chiesa aiutare chiunque, permette di rafforzare le fibre sociali della vita qui. (STAFF HNRO)*

### 3. Qual è la sfera di influenza (attuale e ideale) dell'organizzazione?

La chiesa può legittimare l'operato di entrambe le organizzazioni ma, essendo parte dell'identità dei suoi membri, pochi di essi si sono davvero resi conto che essa offriva loro legittimità; piuttosto, essi si sentivano semplicemente parte di uno stesso ecosistema sociale. La chiesa ha rafforzato l'ONG tanto quanto ha beneficiato della sua presenza, e viceversa. La relazione tra l'ONG, la chiesa e la società resta alquanto complessa perché è innata nelle comunità. Di nuovo, torniamo alla forza dell'affinità locale, che conferisce alle organizzazioni il diritto di operare efficacemente nelle loro comunità. Questo può sollevare alcune domande



Casella Postale 114, 37057 San G. Lupatoto (VR)

Tel: 045 6631224 | Email: info@porteaperteitalia.org | Web: www.porteaperteitalia.org

sulla loro capacità di espandersi geograficamente, tuttavia, i rappresentanti di ciascuna organizzazione rispondono di essere consapevoli di queste sfide e di avere delle idee su come usare le relazioni chiave con gli investitori e replicare altrove questa affinità.

*Stiamo andando nella direzione giusta ma ci stiamo muovendo molto lentamente. Stiamo imparando molto mentre camminiamo. Non vogliamo accelerare il passo e commettere degli errori, vogliamo essere ben organizzati. (NHTC STAFF)*

La posizione dei leader religiosi a capo di ogni organizzazione conferisce un grado di legittimità, ma la loro è una dura battaglia, perché altre ONG cristiane e altri leader non sempre si sono guadagnati la fiducia della società irachena. Tuttavia, ci può essere un'altra strada e un altro modo di operare che restituisca un'immagine corretta della chiesa, della minoranza cristiana e dei suoi leader.

*Mandavano aiuti durante lo sfollamento, e dicevano "Padre, vediamo che avete un'ONG, per cui speriamo che avrete modo di usarli". Sebbene questo non faccia parte del mio lavoro di ministro di chiesa, lo considero un compito affine che non può essere escluso dal mio ruolo. La connessione tra l'organizzazione e la chiesa è la società. (Fr Benham, fondatore di HNRO)*

Entrambe le organizzazioni vogliono crescere e hanno alla base gli elementi adatti per essere scelti dai finanziatori: conoscenza, forti sistemi gestionali a garanzia di una contabilità trasparente, abilità nel rispondere significativamente ai bisogni delle comunità colpite. Ciononostante, entrambe preferiscono svilupparsi lentamente e con prudenza, non a spese delle loro *mission* e della loro identità cristiana, tanto meno sacrificando la loro capacità fondamentale, ovvero l'affinità locale.



[Foto: Un gruppo di donne a Bashiqua, Iraq, le quali organizzano presso la loro chiesa delle attività per altre 150 donne].

### Raccomandazioni/consigli:

#### Per le istituzioni e per i donatori:

- Sviluppate sistemi semplificati per piccole sovvenzioni, oppure finanziate piccoli progetti pluriennali che possano essere gestiti dai partner delle ONG e che permettano loro di attuare piccoli e specifici interventi nelle loro comunità. Siate flessibili, favorendo progetti che abbiano pochi beneficiari o attività calibrate per piccoli gruppi di persone.



Casella Postale 114, 37057 San G. Lupatoto (VR)

Tel: 045 6631224 | Email: info@porteaperteitalia.org | Web: www.porteaperteitalia.org



- Invitate le organizzazioni cristiane locali a prendere parte al coordinamento umanitario e allo sviluppo di piani di assistenza. Esse conoscono da vicino i bisogni delle comunità colpite e hanno avuto modo di riflettere molto sul modo migliore di rispondere a questi bisogni.
- Finanziate programmi pluriennali e olistici con l'obiettivo di assistere sia gli individui sia le comunità nel cammino verso l'autosufficienza. Evitate di basarvi sui numeri delle persone raggiunte o sulla misura del vostro budget per misurare il successo del vostro operato.
- Nel misurare la rilevanza o l'efficacia di determinati interventi, considerate il valore degli interventi per la comunità nel suo insieme e non soltanto sul piano individuale.
- Nei vostri interventi, considerate il benessere spirituale come un elemento di sviluppo psico-sociale e comunitario.
- Quando identificate i partner, siate consapevoli che l'affiliazione conferisce agli attori principali sia la capacità di aderire rafforzando i vostri principi umanitari basilari, sia la possibilità di colpirli negativamente.

#### Per le ONG cristiane internazionali:

- Siate intermediari tra i donatori istituzionali e gli enti cristiani locali. Investite tempo nella costruzione di relazioni con gli enti cristiani locali e progettate programmi di collaborazione flessibile che consentano a ciascun partner di operare entro la propria specifica area di competenza.
- Investite nella costruzione delle competenze degli enti cristiani locali dedicando del tempo alle relazioni e al *mentoring*.
- Create opportunità attraverso cui gli enti cristiani locali possano mettersi in rete fra loro e supportare la replica di alcune idee in altre regioni e aree geografiche.
- Offrite fondi ai partner locali con piani pluriennali che coprano i costi base in una percentuale ragionevole. Richiedete precisi e solidi resoconti e, nel frattempo, seguite i partner locali per rafforzarne la capacità di supervisionare le attività finanziarie e le programmazioni.
- Aiutate i partner locali a pensare attraverso le decisioni in termini di risorse umane: qualifiche richieste, investimento adeguato sulla formazione del personale, retribuzioni, assunzione o ingaggio di volontari.

#### Per gli enti cristiani locali:

- Rimanete saldi nella vostra visione e assicuratevi che sia i membri del vostro staff sia i vostri beneficiari la comprendano.
- Crescete lentamente e gradualmente, rifiutate offerte di fondi se non siete pronti a gestire somme considerevoli o se determinati proventi vi distolgono dalla vostra visione.
- Rimanete locali; se scegliete di espandervi geograficamente, date priorità all'identificazione di soggetti che abbiano passione e capacità, ovvero chiese o organizzazioni di altre zone che condividano la vostra visione, e permettete loro di condurre all'interno delle proprie comunità dei programmi concordati.
- Investite nei sistemi di amministrazione e gestione attraverso l'assunzione di uno staff qualificato e attraverso l'accesso a una formazione o a un supporto esterno laddove necessario.



Casella Postale 114, 37057 San G. Lupatoto (VR)

Tel: 045 6631224 | Email: [info@porteaperteitalia.org](mailto:info@porteaperteitalia.org) | Web: [www.porteaperteitalia.org](http://www.porteaperteitalia.org)